**Caritas Ambrosiana** e **Centro Pime**

**GIORNATA MONDIALE CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI**

**9 febbraio 2026**

# LA LUNGA STRADA VERSO LA LIBERTÀ

## TRATTA E SFRUTTAMERNTO NEL XXI SECOLO

EVENTO GRATUITO
per studenti delle scuole superiori

**Il fenomeno**
La tratta degli esseri umani, in particolare per il grave sfruttamento lavorativo e sessuale, è una piaga che riguarda l'intero pianeta. Secondo l'Onu, infatti, non esiste Paese al mondo che non sia interessato dalla tratta come nazione di origine, transito o destinazione dei nuovi schiavi. Anzi, dopo un rallentamento del fenomeno negli anni della pandemia di Coronavirus, il numero delle vittime ha ripreso drammaticamente ad aumentare. E purtroppo aumenta anche quello dei minori coinvolti in varie e aberranti forme di sfruttamento e riduzione in schiavitù.

**Sfruttamento sessuale**
In Italia il fenomeno riguarda migliaia di ragazze e donne costrette a prostituirsi. Invisibili nella realtà ma anche nella rappresentazione. Sono (quasi) scomparse dalle strade e anche dal racconto dei media e di conseguenza dal dibattito pubblico. Non sono però scomparse in quanto vittime. Sono solo state trasferite altrove: dalle strade all'*indoor* (appartamenti, locali, *connection house*… ) e all'*online,* dove risultano, appunto, più invisibili. Il che non significa meno sfruttate. Anzi, a volte lo sfruttamento avviene in condizioni di vera e propria segregazione e di costante controllo, di abusi fisici e psicologici, aggravati dall'impossibilità di chiedere aiuto.

**Sfruttamento lavorativo**
Sono ben visibili, invece, i moltissimi lavoratori e lavoratrici (stranieri, ma non solo) sottoposti a condizioni di vita e di lavoro disumani. Lavoro nero, grigio, povero. Lavoro schiavo. Non è solo una drammatica realtà. È un «crimine contro l'umanità», come lo ha definito più volte Papa Francesco. Quello della schiavitù non è un tema del passato. È di drammatica attualità. E tocca tutti da vicino. Il lavoro schiavo è nel cibo che mangiamo, nei vestiti che indossiamo, nei cellulari che portiamo in tasca e nelle apparecchiature elettroniche che usiamo tutti i giorni. È nell'edilizia come nei lavori di cura, si annida nella ristorazione e corre lungo le strade dove sfrecciano rider e fattorini. Si avvale sempre di più delle nuove tecnologie digitali e profitta della vulnerabilità di tante persone, soprattutto migranti, specialmente se non hanno la possibilità di mettere in regola i documenti.

**Business illegale**
Quello della tratta degli esseri umani e del grave sfruttamento è uno dei business illegali più redditizi al mondo, insieme al traffico di droga e di armi, in cui si intrecciano gli interessi di gruppi criminali transnazionali. Ma fiorisce anche grazie a un sistema economico-finanziario globale spudoratamente orientato al massimo sfruttamento delle persone, considerate come merci o meri strumenti di lavoro, e dell'ambiente a beneficio di pochi. Un'economia che non rispetta la vita, la dignità e i diritti umani di tutti e di ciascuno.

**Sviluppo sostenibile**
L'Agenda 2030 dell'Onu colloca il lavoro dignitoso al centro delle politiche per lo sviluppo e per una crescita sostenibile e inclusiva. Ma ovunque nel mondo - Italia compresa - cresce il lavoro povero che non consente alle persone di vivere in dignità e le mette a rischio di pratiche di sfruttamento che, nel caso delle donne, si legano spesso anche a violenze di genere. Anche la crisi climatica sta contribuendo ad alimentare il fenomeno della tratta, esacerbando la vulnerabilità delle persone.

**Una sfida per tutti**
«Non è una vergogna essere schiavi; la vergogna è avere degli schiavi», aveva affermato Gandhi. E le sue parole risuonano ancora oggi di drammatica attualità in un mondo in cui la schiavitù non è un tema del passato, ma una sciagura diffusa in ogni ambito economico del presente. Il fenomeno è in continua e inquietante evoluzione, con sfide sempre nuove che interpellano sia chi cerca di lottare contro trafficanti e sfruttatori sia chi offre vie d'uscita e protezione alle vittime. E anche chi prova a raccontarlo per promuovere maggiore consapevolezza anche tra i giovani e una più diffusa coscienza delle responsabilità di ciascuno, a tutti i livelli.

**LUNEDÌ 9 FEBBRAIO**
Centro Pime - via Mosè Bianchi, 94 – Milano

Per l'occasione sarà esposta la mostra "Derive e approdi" del fotografo Luca Meola
che documenta i due progetti antitratta lombardi a cui collaborano Caritas Ambrosiana e Farsi Prossimo onlus

**PROGRAMMA**

**LO SCENARIO**
**TRATTA DI PERSONE: UN FENOMENO CHE CAMBIA**
**Anna Pozzi**, giornalista, autrice di "Il coraggio della libertà. Una donna uscita dall'inferno della tratta"

**PERCORSI DI DIGNITÀ**
**Nadia Folli**, unità di strada Avenida, Area Tratta, Caritas Ambrosiana
**Manuela di Marco,** Progetto Presidio contro lo sfruttamento lavorativo, Caritas Italiana

**LE TESTIMONIANZE**
**VIDEO: IL CORAGGIO DELLA LIBERTÀ**

**TESSITRICI DI SPERANZA**
**Blessing Okoedion**, sopravvissuta alla tratta per sfruttamento sessuale, fondatrice e presidente dell'associazione Weavers of Hope, "Eroe" contro la tratta del Dipartimento di Stato Usa

**SERVI DELLA GLEBA**
**Mamadou Kouassi**, migrante ivoriano ed ex bracciante, la cui storia ha ispirato il film "Io capitano"

**IL MONDO IN CANTIERE**
**Alem Gracic**, segretario generale della Filca Cisl di Lombardia e un muratore-sindacalista egiziano

**CAPORALATO DIGITALE**
**Andrea Bacchin**, ex rider, lavora per Nidil Cgil (Nuove Identità di Lavoro)

**Info:** **Centro Pime:** 02.438201 / centropime@pimemilano.com / www.centropime.org
**Caritas Ambrosiana:** 02.76037353 / donne@caritasambrosiana.it / www.caritasambrosiana.it